

N. 45699



REPUBBLICA ITALIANA

MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO

DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: THE SANDPIPER (Castelli di Sabbia)

Metraggio { dichiarato
 { accertato 3004

Produzione: METRO GOLDWYN MAYER

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Prod. MARTIN RANSOHOFF - Diretto: VINCENTE MINNELLI - Interpreti:
ELIZABETH TAYLOR, RICHARD BURTON, MORGAN MASON, EVA MARIE SAINT

TRAMA:

Laura Reynolds, pittrice, e suo figlio Danny di nove anni, sono due creature la cui vita è guidata solo dalle leggi della natura. Un giorno Danny, senza volere, uccide un cerbiatto. E' l'occasione tanto attesa dal giudice Thompson per costringere Laura ad ascrivere Danny alla San Simeon, una scuola privata diretta dal pastore Hewitt. La conoscenza che Danny ha della migliore letteratura e il suo apprezzamento per le cose di valore è una sorpresa per Hewitt e per sua moglie Claire. Nonostante lo scontro violento delle loro due personalità, la potente femminilità di Laura e la sua ricca sensibilità non lasciano indifferente Hewitt. Durante una visita improvvisa al suo capanno nel bosco, resta imbarazzato trovandola in posa per un nudo. Ma l'attrazione è forte anche per Laura e il loro amore è inevitabile. Ella lo accetta aprendogli tutto il suo cuore. Hewitt si tormenta per aver tradito Claire, ma nulla può mutare i suoi sentimenti. Solo quando si accorge che la sua integrità morale e la responsabilità per i suoi ideali di educatore sono stati intaccati, Hewitt trova la forza di rompere con Laura.

VIETATO PER I MINORI DI ANNI 14

Si rilascia il presente duplicato di nulla osta concesso il

20 SET. 1965

a termine

della legge 21 aprile 1962, n. 161, e sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li 22 SET 1965

P. C. C.
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE

IL MINISTRO

foto M. G. M.